DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n. 347 del 24 agosto 2020

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato. Pubblicazione sul sito dell'agenzia. Atto pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi del dlgs. 33/2013 art 18.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [...]

Allegati n: 1

Oggetto: Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) adottata ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro", in particolare l'articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 187 del 28 novembre 2018 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI);

Rilevato che ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

- Comma 1: *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici* […] *adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*;

- Comma 2: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei sevizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art.35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spese per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente"*.

- Comma 3: *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e seconde le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima […]. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

- Comma 4: *"(...) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, e' approvato secondo le modalita' previste dalla disciplina dei propri ordinamenti."*

- Comma 6: *"Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale"*.

Dato atto che il sopracitato articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, assumendo valenza fondamentale la coerenza tra piano triennale dei

fabbisogni e organizzazione degli uffici, mentre il concetto di dotazione organica si risolve in ultima istanza nel valore finanziario di "spesa massima potenziale" e che tale valore finanziario resta comunque quello previsto dalla normativa vigente;

Viste le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, approvate con DM 8 giugno 2018, che sono volte a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 75/2017;

Visto l'articolo 20, comma 7 della l.r. 28/2018, che dispone che all'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del decreto- legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Richiamata la citata normativa di cui all'art. 9, comma 36 del d.l. 78/2010, secondo cui, per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo, e comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica;

Preso atto della Delibera di Giunta Regionale n. 791 del 29 giugno 2020, avente ad oggetto la "Determinazione, ai sensi dell'articolo 22 bis della Legge Regionale 1/2009, della capacità assunzionale anno 2020 per gli Enti Dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana", che ha dato atto che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) costituita nell'anno 2018 con la legge regionale 8 giugno 2018, n.28 rientra nelle previsioni di cui all'art. 20, comma 7, della Legge 28/2018 e cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 9, comma 6, del DL 78/2010 convertito con Legge 122/2010;

Visto l'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002, come sostituito dall'art. 17 della l.r. 28/2018, che prevede, al secondo comma, che *"Il piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore"*;

Visto l'art. 14 bis del D.L. 28/01/2019, n. 4 recante modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, consente di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

Visto l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nelle modifiche introdotte dal D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che consente alle pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, di attivare per il triennio 2020-2022, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, per un numero di posti non superiore al 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria;

Visto l'art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", come modificata dall'art 12. c.8 della legge 26/2019 ai sensi del quale *"(...) A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego*. (...) *Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate."*;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:

- al comma 3 che: *"Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (...) è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo*. (...)";

- al comma 3 bis che *"(...) le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato (...)*;

Dato atto che con Decreto del Direttore di ARTI n. 138 del 28 marzo 2019, avente ad oggetto la "Proposta di Dotazione organica e Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" è stata confermata la Dotazione Organica dell'Agenzia, costituita

come di seguito riportato: n. 7 posti di Dirigente, n. 127 di Categoria D, n. 267 di Categoria C, n. 98 di Cat. B e n. 1 posto di Cat. A, per un totale di n. 500 posti complessivi;

Dato altresì atto che, con il suddetto Decreto n. 138, così come modificato dal successivo Decreto n. 271 del 21 giugno 2019, è stata disposta l'attivazione delle procedure di reclutamento delle seguenti unità di personale:

- nr. 7 unità di categoria D con profilo professionale di "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 6 unità di categoria D con profilo professionale di "Funzionario in Politiche del Lavoro ";
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";
- nr. 1 posto di categoria B con profilo professionale di "Collaboratore Amministrativo";
- nr. 12 unità da coprire con procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo da effettuare alla conclusione dello svolgimento dei concorsi finalizzati al rafforzamento dei servizi per il lavoro dell'Agenzia;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 448 del 1 aprile 2019, come modificata dalla successiva Delibera di Giunta n. 840/2019, con la quale è stata approvata la proposta di Dotazione organica e di Piano dei fabbisogni di personale di ARTI per l'anno 2019 ed è stato dato mandato all'Agenzia di procedere all'indizione delle relative procedure finalizzate al reclutamento delle unità di personale indicate nei Decreti di ARTI suddetti, rinviando a deliberazione successiva all'adozione del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 281/1997, come previsto dall'art. 1, comma 258 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'integrazione del Piano dei fabbisogni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego;

Preso atto che in data 3 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 181 il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, con il quale è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, è stato effettuato, all'articolo 2, lett. c) del Decreto, il riparto delle risorse previste per l'attuazione del predetto Piano straordinario e sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse necessarie per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 242 unità di personale;

Dato atto che con il Decreto ARTI n. 399 del 18 dicembre 2019, come approvato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1630 del 23 dicembre 2019, considerata la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento stabile dell'organico dei centri per l'impiego di cui all'art. 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'art. 12, comma 8, lettera b) del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, è stata modificata la Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego mediante un incremento di nr. 77 posti di categoria D e di nr. 165 posti di categoria C, come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	204
Categoria C	432
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	**742**

Preso atto inoltre che il suddetto Decreto 399/2019 ha:

1. modificato il Piano dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per l'anno 2019, prevedendo il reclutamento delle suddette nr. 242 unità di personale, mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento e/o di altri concorsi e procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, prevedendo il reclutamento delle unità di personale di seguito riportate, fermo restando che tale reclutamento, alla luce di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia e fermo restando il numero complessivo di posti da coprire, potrà subire modifiche all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard di ARTI, che sono state adottate, quale disciplina di riferimento del sistema di classificazione professionale del personale della stessa, con Decreto n. 270 del 21 giugno 2019 :

- nr. 37 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 36 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario in Politiche del Lavoro";
- nr. 80 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 79 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario tecnico per la gestione degli immobili;
- nr. 6 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- nr. 4 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";
- nr. 60 unità da coprire con procedure selettive per la progressione verticale tra le aree riservate al personale di ruolo, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

2. confermato l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale interno all'esito dello svolgimento dei concorsi in corso di svolgimento dell'Agenzia per i posti indicati nel suddetto Piano dei fabbisogni 2019, ampliati alla luce di quanto

previsto dall'articolo 2, lettera c) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 a nr. 60 unità, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

3. stabilito di procedere all'utilizzo delle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 14-bis, comma 1 lettera b) del DL 4/2019 e alle relative assunzioni subordinatamente al verificarsi delle effettive cessazioni che producono il relativo turn-over per gli anni 2019-2020-2021;

4. stabilito di procedere alle assunzioni a tempo determinato delle nr. 60 risorse a tempo determinato di categoria C e delle nr. 37 risorse di categoria D citate nelle premesse mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali dei concorsi indetti dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego in data 27 giugno 2019.

Visto l'articolo 2, lettera d) del Decreto di riparto, che conferisce ulteriori risorse aggiuntive di cui all'articolo di cui all'art. 12, comma 3-bis del suddetto decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 che sono ripartite alle regioni sulla base dei criteri previsti dalla tabella 1 del Piano denominata «Stima dei fabbisogno di navigator per regione e provincia di residenza dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza» e preso atto che, in base a tale riparto, dovranno essere assegnati alla Regione Toscana per l'anno 2020 euro 6.120.805,37 per l'assunzione di nr. 152 unità di personale quantificate con il criterio dei navigator sopra citato e, dall'anno 2021, euro 12.241.610,73 per nr. 304 unità di personale quantificate con lo stesso criterio;

Considerato altresì che, secondo quanto previsto dalla suddetta normativa, per l'anno 2021 dovranno essere assegnati alla Regione Toscana euro 3.872.738,62, finalizzati alla stabilizzazione dei nr. 97 operatori a tempo determinato (di cui nr. 60 di categoria C e nr. 37 di categoria D);

Preso tuttavia atto tuttavia che, come previsto al comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto, tali ulteriori risorse di cui all'art. 2, comma d) del Decreto di riparto, finalizzate all'assunzione delle nr. 304 unità suddette e alla stabilizzazione delle nr. 97 unità assunte a tempo determinato sopra citate, saranno trasferite, proporzionalmente, con le modalità definite con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Dato atto che il Decreto ARTI n. 399/2019, come approvato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1630/2019 sopra citata ha, alla luce delle disposizioni normative di cui al comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto, rinviato la valutazione qualiquantitativa dell'eventuale ulteriore ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia finalizzata all'assunzione di nr. 304 unità, calcolate con il criterio l'articolo 2, lettera d) del Decreto di riparto ha conferito inoltre risorse aggiuntive di cui all'articolo di cui all'art. 12, comma 3-bis del suddetto decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 e alla stabilizzazione delle nr. 97 unità assunte a tempo determinato per il potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito dell'emanazione di un successivo Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale saranno stabilite le modalità di trasferimento delle relative risorse, come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto;

Preso atto che è stata effettuata una valutazione della struttura dell'Agenzia e della rispondenza della stessa alle esigenze organizzative e funzionali attuali e future, sia da un punto di vista quantitativo e cioè riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per assolvere alla mission dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sia da un punto di vista qualitativo e cioè riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione;

Preso atto altresì che tale valutazione è stata volta principalmente ad individuare gli ambiti che necessitano prioritariamente di un rafforzamento del relativo presidio e alla progettazione e predisposizione di un modello organizzativo a tendere dell'Agenzia;

Dato atto che è in fase di conclusione il confronto sindacale ai sensi dell'articolo 5 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali volto alla revisione delle posizioni lavorative standard di ARTI adottate con il Decreto 270/2019, finalizzata all'implementazione del sistema di classificazione professionale del personale dell'Agenzia anche mediante la previsione di nuove posizioni lavorative standard finalizzate all'implementazione e al rafforzamento della struttura direzionale dell'Agenzia;

Considerato che non sussistono per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Amministrazione;

Dato atto che dal Prospetto informativo azienda 2019 inviato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego risultano scoperti n. 7 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e n. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/99 e che la relativa copertura avverrà mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali che si formeranno a seguito dello svolgimento dei concorsi dell'Agenzia e, ove necessario, mediante l'attivazione di procedure concorsuali interamente dedicate alle suddette categorie;

Preso atto che negli anni 2019 e 2020 si sono verificate cessazioni di complessive n. 39 unità di personale alle quali si aggiungono le cessazioni di ulteriori n. 7 cessazioni di unità di personale che si possono considerare certe, intendendosi con tale accezione quelle che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020 ma che sono comunque già state disposte con atto dell'amministrazione o per le quali sono state presentate le dimissioni formali da parte del dipendente (di cui all'allegato A), fermo restando che le assunzioni relative alla copertura delle n. 7 cessazioni potranno essere effettuate, ex art. 14-bis, comma 1, lettera b) del DL 4/2019, solo a seguito del verificarsi delle relative cessazioni;

Ritenuto di fissare, alla luce della valorizzazione totale delle suddette n. 46 cessazioni, la capacità assunzionale per l'anno 2020 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, in euro 1.392.025,67, prevedendo il reclutamento di n. 46 unità di personale da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento o di concorsi di altre pubbliche amministrazioni e/o, limitatamente alle assunzioni di personale di categoria B, anche mediante avviamento a selezione tramite i servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente, previa verifica della compatibilità con le mansioni da svolgere ai sensi dell'art. 2 del d.p.g.r. 24 marzo 2010, n. 33/R come da prospetto di seguito riportato:

categoria	numero unità cessate anni 2019 e 2020	Posti da coprire – Piano Fabbisogni 2020	Di cui posti da coprire tramite procedure concorsuali e/o scorrimento graduatorie e/o avviamento a selezione per la categoria B	Progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017	Costo annuo lordo a dipendente	Costo annuo lordo totale
cat. B	18	18	17	1	€ 27.082,75	€ 487.489,50
cat. C	18	18	13	5	€ 30.441,28	€ 547.943,04
cat. D	9	9	6	3	€ 33.023,35	€ 297.210,15
Dirigente	1	1	1	-	€ 59.382,98	€ 59.382,98
totale	**46**	**46**	**37**	**9**	**€ 149.930,36**	**€ 1.392.025,67**

Ritenuto opportuno, alla luce delle esigenze organizzative e funzionali sopra indicate, prevedere l'assunzione delle unità di personale di seguito riportate, da reclutare con le modalità di seguito indicate, fermo restando che tale reclutamento, alla luce di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, ad invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento della spesa per il personale, potrà essere parzialmente modificato con Decreto del Direttore dell'Agenzia all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard di ARTI, che sono state adottate, quale disciplina di riferimento del sistema di classificazione professionale del personale della stessa, con Decreto n. 270 del 21 giugno 2019:

- n. 1 unità di "Dirigente esperto in Servizi per il Lavoro", da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 372 del 14 novembre 2019;
- n. 3 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario esperto in politiche del lavoro senior" da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 278 del 27 giugno 2019;
- n. 3 unità di categoria D appartenenti alla famiglia professionale amministrativa con competenze afferenti l'area amministrativa, la comunicazione e informazione, l'organizzazione e risorse umane e la programmazione e valutazione, i cui profili saranno individuati puntualmente con successivo Decreto del Direttore di ARTI all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard attualmente in fase di confronto sindacale ad invarianza di spesa, da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi e/o scorrimento di graduatorie concorsuali di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni;
- n. 7 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in politiche del lavoro senior" da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 280 del 27 giugno 2019;
- n. 6 unità di categoria C appartenenti alla famiglia amministrativa con competenze afferenti l'area amministrativa, l'organizzazione e risorse umane e la programmazione e valutazione, i cui profili saranno individuati puntualmente con successivo Decreto del Direttore di ARTI all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard attualmente in fase di confronto sindacale ad invarianza di spesa, da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi e/o scorrimento di graduatorie concorsuali di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni;

- n. 9 unità di categoria B con profilo professionale "operatore in politiche del lavoro", da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento di graduatorie di concorsi di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni e/o mediante avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente;
- n. 8 unità di categoria B con profilo professionale "Collaboratore amministrativo", da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento di graduatorie di concorsi di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni e/o mediante avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente;
- n. 3 unità di categoria D da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;
- n. 5 unità di categoria C da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;
- n. 1 unità di categoria B da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;

Ritenuto opportuno, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali previsto dall'art. 3, comma 4 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, confermare l'attuale dotazione organica e rinviare la valutazione quali-quantitativa dell'eventuale ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia finalizzata all'assunzione delle nr. 304 unità sopra citate e alla stabilizzazione delle nr. 97 unità assunte a tempo determinato per il potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito del quale la dotazione organica di ARTI potrebbe vedere un incremento dagli attuali n. 742 posti a n. 1143 complessivi a partire dal 2021;

Ritenuto di confermare le procedure di reclutamento attivate per il completamento del piano occupazionale per gli anni 2018 e 2019 di cui ai Decreti ARTI n. 37/2018 e 399/2019;

Visto il Bilancio preventivo 2020 ed il Bilancio pluriennale 2020-2022 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, adottato con Decreto ARTI n. 401/2019 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 685/2020, e dato atto che la copertura finanziaria delle nuove assunzioni è assicurata nel capitolo B.9 del conto economico, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto dell'adozione e rispetto del Piano triennale delle Azioni Positive per le/i dipendenti di ARTI anni 2019-2021, approvato con Decreto n. 93 del 5 marzo 2019;

Dato atto dell'informativa che è stata data alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

1. di confermare, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 22 della l.r. 1/2009, la Dotazione organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	204
Categoria C	432
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	**742**

2. di confermare la programmazione dei fabbisogni di personale per gli anni 2018 e 2019 di cui ai Decreti ARTI n. 37/2018 e 399/2019, al cui completamento si darà seguito con le procedure di reclutamento già attivate e per le professionalità ivi individuate;

3. di confermare l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale interno per i posti indicati nel suddetto Piano dei fabbisogni 2019, ampliati alla luce di quanto previsto dall'articolo 2, lettera c) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n.74 a nr. 60 unità, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

4. di individuare, alla luce della valorizzazione totale delle suddette n. 46 cessazioni, la capacità assunzionale per l'anno 2020 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, in euro 1.392.025,67, prevedendo il reclutamento di n. 46 unità di personale da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento o di concorsi di altre pubbliche amministrazioni e/o, limitatamente alle assunzioni di personale di categoria B, anche mediante avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente, previa verifica della compatibilità con le mansioni da svolgere ai sensi dell'art. 2 del d.p.g.r. 24 marzo 2010, n. 33/R come da prospetto di seguito riportato:

categoria	numero unità cessate anni 2019 e 2020	Posti da coprire – Piano Fabbisogni 2020	Di cui posti da coprire tramite procedure concorsuali e/o scorrimento graduatorie e/o avviamento a selezione per la categoria B	Progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017	Costo annuo lordo a dipendente	Costo annuo lordo totale
cat. B	18	18	17	1	€ 27.082,75	€ 487.489,50
cat. C	18	18	13	5	€ 30.441,28	€ 547.943,04
cat. D	9	9	6	3	€ 33.023,35	€ 297.210,15
Dirigente	1	1	1	-	€ 59.382,98	€ 59.382,98
totale	**46**	**46**	**37**	**9**	**€ 149.930,36**	**€ 1.392.025,67**

5. di approvare il Piano dei Fabbisogni di personale dell'Agenzia per l'anno 2020 prevedendo l'assunzione delle n. 46 unità di personale suddette, da reclutare con le modalità di seguito riportate, fermo restando che tale reclutamento, alla luce di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, ad invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento

della spesa per il personale, potrà essere parzialmente modificato con Decreto del Direttore dell'Agenzia all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard di ARTI, che sono state adottate, quale disciplina di riferimento del sistema di classificazione professionale del personale della stessa, con Decreto n. 270 del 21 giugno 2019:

- n. 1 unità di "Dirigente esperto in Servizi per il Lavoro", da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 372 del 14 novembre 2019;
- n. 3 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario esperto in politiche del lavoro senior" da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 278 del 27 giugno 2019;
- n. 3 unità di categoria D appartenenti alla famiglia professionale amministrativa con competenze afferenti l'area amministrativa, la comunicazione e informazione, l'organizzazione e risorse umane e la programmazione e valutazione, i cui profili saranno individuati puntualmente con successivo Decreto del Direttore di ARTI all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard attualmente in fase di confronto sindacale ad invarianza di spesa, da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi e/o scorrimento di graduatorie concorsuali di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni;
- n. 7 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in politiche del lavoro senior" da reclutare mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto per tale profilo con Decreto ARTI n. 280 del 27 giugno 2019;
- n. 6 unità di categoria C appartenenti alla famiglia amministrativa con competenze afferenti l'area amministrativa, l'organizzazione e risorse umane e la programmazione e valutazione, i cui profili saranno individuati puntualmente con successivo Decreto del Direttore di ARTI all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard attualmente in fase di confronto sindacale ad invarianza di spesa, da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi e/o scorrimento di graduatorie concorsuali di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni;
- n. 9 unità di categoria B con profilo professionale "operatore in politiche del lavoro", da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento di graduatorie di concorsi di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni e/o mediante avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente;
- n. 8 unità di categoria B con profilo professionale "Collaboratore amministrativo", da reclutare mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento di graduatorie di concorsi di Regione Toscana, suoi Enti dipendenti o altre pubbliche amministrazioni e/o mediante avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego, ai sensi della normativa vigente;
- n. 3 unità di categoria D da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;
- n. 5 unità di categoria C da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;
- n. 1 unità di categoria B da coprire mediante progressioni interne ex art. 22, c. 5 del D.Lgs. 75/2017;

6. di rimandare a successivo atto la quantificazione delle cessazioni previsionali finalizzata alla determinazione della capacità assunzionale per gli anni 2021 e 2022, fermo restando che per il

2021, ai sensi dell'art. 14 bis del del D.L. 28/01/2019, n. 4, potranno essere computate anche le cessazioni programmate nella medesima annualità, dato atto che le assunzioni potranno essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

7. di rinviare la valutazione del possibile incremento della dotazione organica e della capacità assunzionale dell'Agenzia ai sensi della normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito dell'emanazione del successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale saranno stabilite le modalità di trasferimento delle relative risorse, come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto;

8. di provvedere per il 2020 al progressivo assolvimento delle quote di assunzioni obbligatorie indicate in narrativa, e nello specifico n. 7 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e n. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/99 mediante lo scorrimento delle graduatorie concorsuali che si formeranno a seguito dello svolgimento dei concorsi dell'Agenzia e, ove ritenuto necessario, prevedendo l'attivazione di procedure concorsuali dedicate alle suddette categorie;

9. di trasmettere il presente Decreto alla Giunta Regionale Toscana per l'approvazione, così come previsto dall'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002;

10. di pubblicare il presente Decreto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego - ARTI, ai sensi della normativa vigente;

11. di sottoporre il presente decreto al Collegio dei Revisori dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego.

IL DIRETTORE
SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.